



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio" e s.m.i. di seguito denominato Codice;

VISTO il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n.233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" e s.m.i., ed in particolare l'art. 17, comma 3, lettera c) che assegna ai Direttori Regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale dei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004;

CONSIDERATO che con D.P.C.M. del 15 febbraio 2010 registrato dalla Corte dei Conti in data 29 aprile 2010, reg.6, fgl.331, è stato attribuito al dott. Mario TURETTA l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte;

VISTA la nota del 21/04/2011 con la quale la Città di Torino ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto; -

VISTO il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino Asti Biella Cuneo Vercelli e della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte espresso con verbale n.05/11 del 31/05/2011;

RITENUTO che l'immobile:

- Denominato EX SCUOLA MATERNA REGINA MARGHERITA
- Provincia di Torino
- Comune di Torino

-Sito in Corso Casale 212

-Distinto come segue: N.C.E.U. Fg. 160 part. 91 (corrispondente al N.C.T. Fg. 1274 part.113) come meglio evidenziato dall'allegata planimetria catastale;
riveste interesse culturale ai sensi degli artt. 10, 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DECRETA

il bene denominato "EX SCUOLA MATERNA REGINA MARGHERITA" meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi degli artt. 10, 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio -servizio pubblicità immobiliare- dalla Direzione Regionale ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio ai sensi del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Torino, ¹²~~05~~ SET. 2011



IL DIRETTORE REGIONALE

dot. Mario MARETTA





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Relazione storico-artistica: Torino – Ex Scuola Materna Regina Margherita – Corso Casale 212

Il fabbricato occupa un lotto in prossimità dell'incrocio tra corso Casale e via Boccaccio, è orientato con asse longitudinale parallelo al corso principale e con il filo di facciata leggermente arretrato rispetto alla carreggiata.

L'edificio venne realizzato nel 1884 e si inserì all'interno della "Federazione degli Asili Infantili Suburbani", costituita per volontà del conte Aghemo di Perno, con l'intento di seguire i nuovi criteri adottati per gli istituti "percorrenti le moderne idealità per larghi contenuti igienici - sanitari, didattici ed estetici".

Il 7 marzo del 1956, con progetto dell'ing. Eusilio Bicci, il fabbricato venne ampliato lateralmente con due corpi di fabbrica ad un piano fuori terra e, a completamento della porzione di edificio centrale, a 2 p.f.t., che si affacciava su corso Casale. L'intervento ricopiava motivi e decori, con la restante parte di fabbricato.

Nel 1981 fu deciso lo scioglimento dell'ente "Asilo Infantile Regina Margherita", e da allora l'edificio è utilizzato come centro socio - assistenziale, centro d'incontro per anziani e locali dall'Azienda Sanitaria.

E' costituito da un corpo orizzontale che si eleva per un piano e da un blocco centrale, a due piani fuori terra, tripartito da lesene ad ordini sovrapposti che inquadrano il prospetto principale culminante con un timpano liberamente trattato; una campana montata su struttura metallica chiude il fronte principale. E' un edificio con planimetria regolare, l'accesso principale è da corso Casale, superato il quale si passa in un ampio atrio, impreziosito da lesene e volte decorate che conduce, attraverso disimpegni successivi, a cinque ampi locali (di cui quattro utilizzati come saloni ed uno adibito a servizi igienici) coperti da controsoffitti che, in successione anulare, circondano la porzione centrale dell'immobile. Tramite una scalinata continua si accede al primo piano dove si susseguono tre essenziali locali coperti da volte a padiglione ed un piccolo servizio igienico ricavato sul pianerottolo della scala.

Il prospetto principale presenta il corpo centrale, a 2 p.f.t., tripartito da ordini sovrapposti di lesene bugnate, culminante in un timpano liberamente trattato con, a chiusura, una campana su struttura in metallo. I fianchi del corpo centrale, realizzati nel novecento, chiudono il prospetto con eleganza richiamando i caratteri architettonici e decorativi del corpo originario. Le finestre del piano terra terminano tutte con arco a tutto sesto, quelle del prospetto principale sono, inoltre, impreziosite da decori a lesena aggettanti che ne evidenziano i chiaroscuri. L'ingresso principale è reso evidente sia dalla scalinata che dalla solida cornice lapidea che lo circonda. Le aperture del primo piano sono, invece, rettangolari e graziosamente finite da misurate cornici regolari.

La copertura del fabbricato è a falde a padiglioni con esclusione dei corpi laterali che si concludono con copertura piana con funzione di veri e propri terrazzi per il corpo mediano.

La Scuola Regina Margherita, già inserita negli elenchi ai sensi dell'art.4 della legge 1089/39 con nota prot.4555 del 13/03/1998, si riconferma quale bene che rappresenta i moderni criteri nei nuovi istituti infantili che "precorrono le moderne idealità per larghi contenuti igienici-sanitari, didattici ed estetici" che ne fanno un edificio di valore architettonico documentario per cui riveste l'interesse culturale ai sensi degli art.10-12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.e.i.

Fonti documentarie e bibliografiche:

D. Biancolini, *Relazione* Archivio Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte AAVV., *Beni Culturali Ambientali del Comune di Torino*, Politecnico di Torino, Torino, 1984.

M. Passanti, *Istituto di Architettura Tecnica del Politecnico, Forma Urbana ed Architettura nella Torino Barocca*, Torino, 1968.

L. Ottino, *Le scuole comunali di Torino prima del loro passaggio allo stato*, Torino 1951

Torino

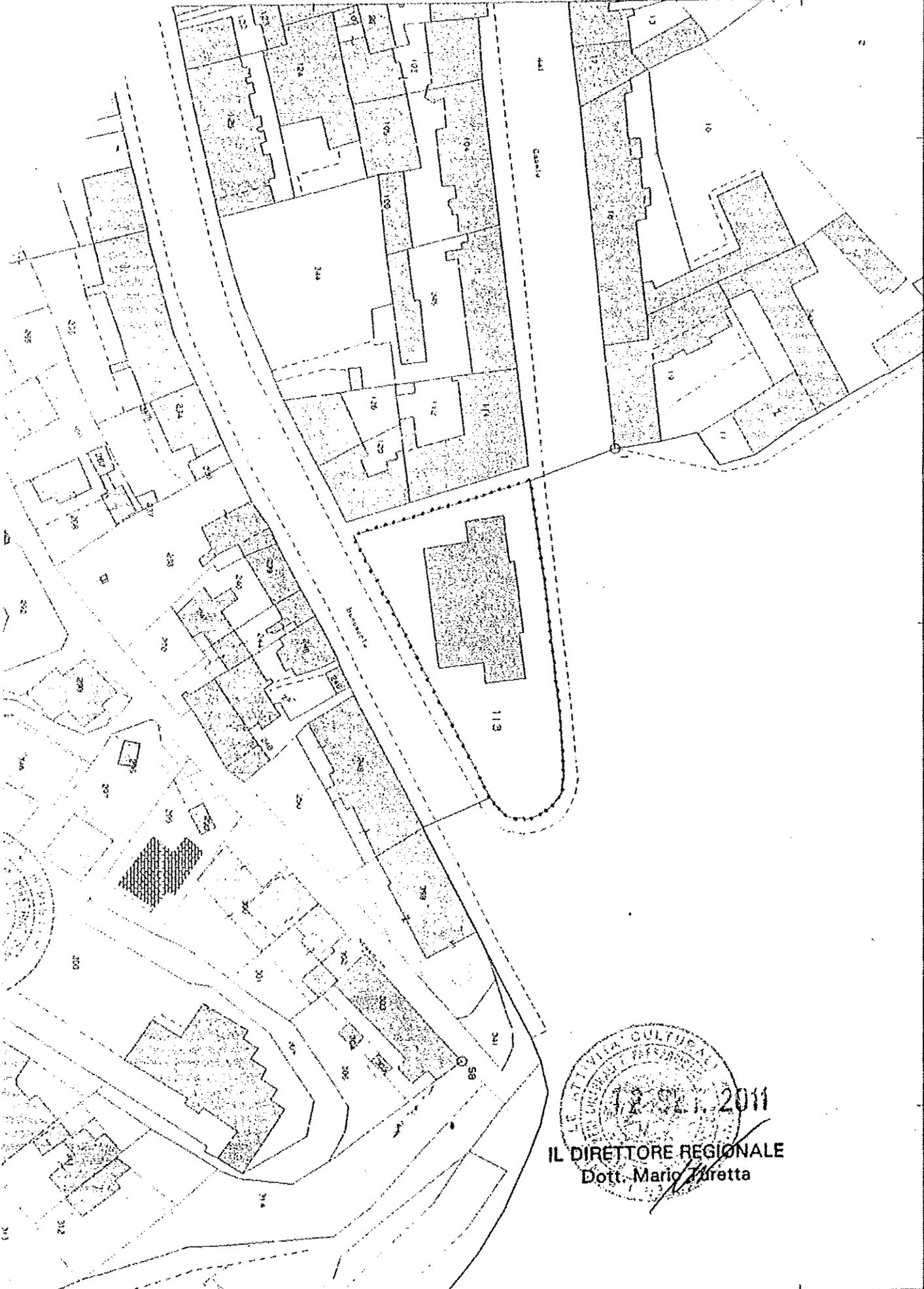
Visto

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Mario TURETTA

arch. Norma ALESSIO

N=4991500

Ufficio Provinciale di TORINO - Direttore DR ING. GIOVANNI LAGANA



12.08.2011

IL DIRETTORE REGIONALE
 Dott. Mario Turetta

Per Visita

72

MOD. 302

MODULARIO
B.C. - 253



ARCHIVIO STAMPA

RACCOMANDATA R.R. 13 MAR. 1998 19

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI TORINO

To
1855

Al Comune
di
TORINO

Prot. N° 4555 Allegati

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N°

OGGETTO: TORINO - Scuola Materna "Regina Margherita" C.so Casale
n° 212 - Vincolo storico-artistico ex art. 4 legge 1.6.1939 n°1089 -

e.p.c. Al Ministero Beni Culturali
Ambientali - U.C.B.A.A.A.S.
Div.III sez. II - R O M A

Vista la legge n°1089 del 1.6.1939 sulla tutela delle cose di
interesse storico-artistico, si informa che l'immobile in oggetto sito
nel Comune di T O R I N O
segnato in catasto - vedi estratto carta tecnica comune di TORINO - Tavola
n°43 -
di proprietà del Comune di TORINO -
deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi previsti dall'art. 4
della citata legge n° 1089 per la seguente motivazione:

Vedi relazione allegata

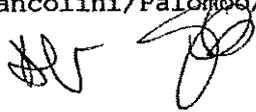
Si ricorda inoltre che qualsiasi intervento che interessi
l'immobile vincolato deve essere sottoposto all'esame preventivo di que-
sta Soprintendenza e che eventuali alienazioni dello stesso dovranno es-
sere preventivamente autorizzate dal competente Ministero per i Beni Cul-
turali e Ambientali.

./.

Tanto per opportuna conoscenza e norma di codesto Comune.

IL SOPRINTENDENTE
(Pasquale Bruno Malara)

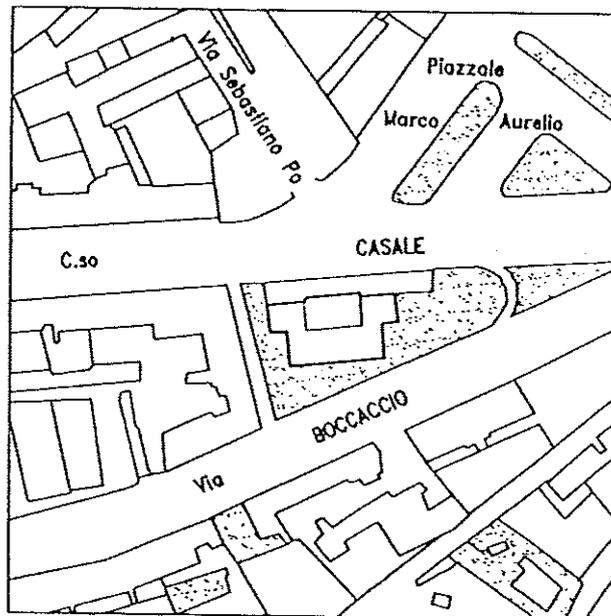
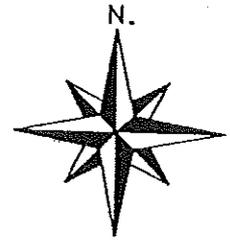
L'INCARICATO DELL'ISTRUTTORIA
Arch Biancolini/Palombo/ih

Handwritten signature of the Inspector, consisting of stylized initials and a surname.Handwritten signature of the Superintendent, consisting of a vertical line with a small flourish at the top.

TRATTO CARTA TECNICA COMUNE DI TORINO
Scala 1:2000)

MAPPA n.41-12-08

- TAVOLA n.43





Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte

OGGETTO : TORINO - SCUOLA MATERNA REGINA MARGHERITA

RELAZIONE

L'edificio costruito nel 1884 con destinazione a "scuola scuola per l'infanzia", occupa oggi un'area di grande valenza urbanistica per il collegamento della Torino "ultra padum" con la collina e con il chierese.

La struttura, compresa fra la Via Boccaccio e C.so Casale, andava ad inserirsi nel piano di edificazione scolastica di quella che fu la Federazione degli Asili Infantili Suburbani, ufficialmente costituita nel gennaio 1891 per iniziativa del Conte Aghemo di Perno e sotto la presidenza onoraria del Principe Tommaso di Savoia. I criteri nei nuovi istituti infantili "precorrenti le moderne idealità per larghi contenuti igienici-sanitari, didattici ed estetici" fanno della scuola Regina Margherita un edificio di valore architettonico-documentario.

La volumetria dell'edificio è caratterizzata da un corpo orizzontale che si eleva per un piano e da un blocco centrale (due piani fuori terra) tripartito da lesene ad ordini sovrapposti che inquadrano il prospetto principale culminante con timpano liberamente trattato; una campana montata su struttura metallica chiude il fronte principale.

L'ottimo stato di conservazione delle decorazioni del cornicione e delle finestre e l'utilizzo ancor oggi a "scuola per l'infanzia" fanno dell'edificio un bene artistico-storico-architettonico di tutto pregio che lo destina ad una rivalutazione atta alla tutela sulla base del vincolo ex-lege 1089/1939.

Torino, li 05/11/1997

ARCH. Biancolini/fc

AB



Pasquale Bruno Malara

Pasquale Bruno Malara